

# Grandaspettacoli

## “Vivere felici” con la cinepresa Da Ostana in giro per l'Italia

Al via il corso “Il documentario dal vero” della Scuola di cinema con Diritti e Valla

### Evento

ANDREA GARASSINO  
OSTANA

**S**ono seduti in cerchio su sedie di legno a listelle. Fuori dalle finestre i boschi verdi della Valle Po e, ancora più in alto il Monviso. Si confrontano, dialogano, si fanno contaminare dai pensieri degli altri. Mostrano facce attente, interessate. In particolare quando a parlare è uno dei docenti. «Vivere felici è una quotidianità appagante proiettata nel futuro» dice il regista Giorgio Diritti.

Insieme allo sceneggiatore e collega regista Fredo Valla (di recente premiato al Valsusa Filmfest per il documentario «La Barma» su Balma Boves a Sanfront) sono gli ideatori e i promotori del corso «Il documentario dal vero» della Scuola di cinema di Ostana «L'Aura». L'iniziativa è giunta al secondo anno. Le lezioni sono iniziate lunedì mattina.

Sedici gli iscritti, provenienti da tutte le zone d'Italia: da Giaveno (To) il più vicino, a Salerno il più lontano.

Gli studenti parteciperanno a lezioni collettive ad Ostana fino al 22 maggio. Poi gireranno documentari in varie regioni. L'obiettivo è la realizzazione di un docu-film collettivo come «Corpi in bilico», prodotto dopo il corso dell'anno scorso. L'argomento per l'edizione 2014 è, appunto, «Vivere felici». «In questa prima fase - spiega Diritti e Valla - ci confron-



MARCO BERTORELLO



### Fredo Valla

Il regista insieme ad alcuni iscritti al corso. I ragazzi hanno formazioni diverse e differenti esperienze professionali

tiamo sul soggetto che ogni ragazzo ha portato, analizziamo il lavoro per comprendere le potenzialità visive di ogni testo. A questo punto avviene la trasformazione in veri soggetti con i rispettivi piani di lavoro, si formano le troupe distribuendo gli incarichi e si parte per girare».

### SEDICI GLI ISCRITTI

Provengono da Prato, Ferrara, Giaveno, Salerno

Gli iscritti hanno formazioni diverse e differenti esperienze professionali. Marco Innocenti, 28 anni di Prato: «Mi oc-

cupo già di documentari. Credo che in queste vallate si possa mantenere la giusta distanza da quello che voglio raccontare». Stefania Andreotti, 36 anni di Ferrara: «Sono una giornalista, ma volevo una pausa ed è bello viverla qui in questo posto stupendo, dall'altra parte del Po, vicino alle sorgenti, mentre io arrivo dalla foce. Per me è un'espe-



MARCO BERTORELLO

I ragazzi in giro per il piccolo comune di Ostana

rienza completa: mi sono trasferita ad Ostana e ho anche trovato un lavoro come cameriera». «Strade nuove» anche per Chiara Contatore, 24 anni di Giaveno (To): «Voglio tentare di approfondire questo mezzo artistico

per raccontare le persone». È per la prima volta in Val Po anche Elio Di Pace, 25 anni, da Salerno: «Queste prime ore di corso sono state molto stimolanti, una grande brainstorming ed un confronto continuo».

### In borgata

Spazio polivalente ospiterà le lezioni

Per il sindaco Giacomo Lombardo e l'assessore Aldo Reineri è un «cerchio che si chiude». Dovrebbe essere chiuso entro settembre il cantiere per il nuovo spazio polivalente di borgata Sant'Antonio a Ostana dove il prossimo anno si terrà il corso di Cinema. «L'edificio è a pochi metri - spiega Reineri - dalla borgata dove viveva l'allevatore francese di cui parla il film «Il vento fa il suo giro» di Diritti e Valla, che è stato poi girato in Val Maira. Se quel pastore non fosse venuto ad Ostana, forse oggi non ci sarebbe neanche la Scuola di Cinema». [A.G.]

## 24h SERVIZI UTILI

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna prefestiva e festiva:  
Cuneo 848 817.817.  
Alba 0173 361.316.  
Borgo S. Dalmazzo 848 817.817.  
Bra 0172 420.377.  
Ceva 848 817.817.  
Dronero 848 817.817.  
Fossano 848 817.817.  
Mondovi 848 817.817.  
Ormea 848 817.817.  
Saluzzo 848 817.817.  
Savigliano 848 817.817.

**FARMACIE**  
Cuneo: Bottasso, via Caraglio 4, tel. 0171 692.398.  
Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 0173 440.400.  
Bra: San Rocco, via Principi di Piemonte 9, tel. 0172 412.505.  
Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 0172 260.316.  
Savigliano: Della Torre, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272.  
Mondovi: Gasco, via Quadrone 7, tel. 0174 42.425.

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242.

**AUTOAMBULANZE**  
Cuneo 0171 480755. Alba 0173 316313. Albarotto Torre 0173 520144. Bagnolo Piemonte 0175 392606. Barge 0175 346.262. Borgo San Dalmazzo 0171 262.626. Bra 0172 420370. Busca 0171 944800. Caraglio 0171 619102. Ceva 0174 701 566. Dronero 0171 916 333. Fossano 0172 631450. La Morra

0173 501 02. Saluzzo 0175 45245. San Giacomo Roburent 0174 227533. Sommariva del Bosco 0172 55 102. Vinadio 0171 959126. Racconigi 0172 84644. Savigliano 0172 717107.

**TELEFONO DONNA**  
0171 631515.

**POLIZIA**  
Questura pronto intervento 113. Stradale Cuneo 0171 608.811.

Bra 0172 429.211.  
Ceva 0174 705.511.  
Mondovi 0174 566.811.  
Saluzzo 0175 211.811.

**CARABINIERI**  
Carabinieri 112.

**GUARDIA DI FINANZA**  
Gdf e Soccorso Montagna 117.  
Comando provinciale 0171 692.389. oppure 0171 69.20.76.

La posta dei lettori. Corso Nizza 11, 12100 Cuneo; cuneo@lastampa.it; fax 0171 64402

### Le guide turistiche vogliono più tutela

In qualità di rappresentanti delle Associazioni di categoria delle guide turistiche desideriamo esprimere alcune precisazioni sulla nostra professione, tutto questo rispetto all'iniziativa promossa dal Comune di Manta in Santa Maria del Monastero. L'attività di guida turistica è regolamentata da una legge nazionale ed una regionale. In Piemonte è una delle professioni turistiche che necessita di un'abilitazione all'esercizio, riconosciuta dalle Province, ottenuta tramite un corso di formazione professionale regionale di 400 ore ed un esame sostenuto

dinnanzi ad una Commissione nominata dalla Provincia. Le guide così abilitate vengono iscritte in un elenco, disponibile anche sui siti istituzionali delle Province e delle Atl del Piemonte. Pertanto l'iter per diventare guida turistica è totalmente diverso da quello pubblicizzato nell'articolo apparso su La Stampa «Manta. Occupazione. Universitari diventano guide per le visite in Santa Maria». È più impegnativo della giornata di «informazione», proposta agli studenti, nonché prevede requisiti di accesso, come la conoscenza delle lingue straniere. Senza nulla togliere all'iniziativa, ci teniamo a sottolineare la non pertinenza dell'uso del

termine «guida» usato nell'articolo. L'attività che i ragazzi stanno svolgendo è quella di «guardiania» del bene artistico e di informazione turistica di carattere generale sul Comune di Manta. «Diventare guide per le visite di Santa Maria» è altra cosa, anche perché sottintende il concetto sbagliato che chiunque possa esercitare la professione di guida, mascherandosi magari dietro iniziative di altra natura, o azioni di volontariato, o attività di «esperto». La casistica purtroppo è numerosa, l'esercizio di fatto abusivo della professione è sotto gli occhi di tutti e non si fa nulla, le sanzioni previste vengono ignorate. Questo per quanto riguarda il quadro normativo. Per il ruolo

delle guide nel settore turismo, i servizi di guida a qualsiasi titolo facilitano un elemento molto nocivo per la promozione del nostro territorio - parlando di Piemonte e dell'intera Italia - la frammentazione dei servizi di visite guidate, la polverizzazione dei servizi turistico-culturali a livelli minimi, di singolo bene, non riesce ad essere riconosciuta come bene turistico fruibile al grande pubblico, è nota ad una ristretta cerchia, non riesce ad attrarre clienti dall'esterno, da altri Paesi perché non ha strumenti adeguati di promozione. Una guida turistica diventa un veicolo di promozione del territorio, è il valore aggiunto rispetto una visita senza guida, sia per il turista, sia per il territorio, che viene fatto conoscere ed apprez-

zare, svolgendo un ruolo chiave nella promozione efficace verso l'esterno.

CE.G.A.T.  
FEDERAGIT  
PEVERAGNO E TORINO

### In campagna elettorale dimenticata la linea fs

Dall'inizio della campagna per le elezioni Regionali, Europee e Comunali, non ho più letto o sentito notizie sulla linea ferroviaria internazionale Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Ero rimasto alle promesse di finanziamento del ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi, e alle altrettanto dichiarazioni positive degli onorevoli cuneesi impegnati nella battaglia per scongiurare la chiusura di questo storico collegamento tra

basso Piemonte, Liguria e Costa Azzurra. Sembra svanito anche l'entusiasmo del Comitato cuneese per la difesa delle ferrovie locali e del Tavolo tecnico provinciale, che pure tanto hanno fatto in passato sulla questione, convocando incontri, organizzando manifestazioni, partecipando a eventi di protesta e prodigandosi con istituzioni locali, italiane e francesi per rivendicare il mantenimento della linea. Il sospetto è che con le elezioni alle porte la Cuneo-Ventimiglia-Nizza, da «priorità che non si tocca», sia stata accantonata per lasciare spazio ai dibattiti e agli slogan di chi un domani occuperà le poltrone. Una linea dimenticata anche nelle promesse elettorali.

LETTERA FIRMATA  
CUNEO